



ISTITUTO COMPRENSIVO G. LA PIRA – D. GENTILUOMO MESSINA

Via Gerobino Pilli - Camaro - Messina tel. 090/673223

C.F. 97093530836 - e -mail: meic864003@istruzione.it

Sito web: [www.iclapiragentiluomo.edu.it](http://www.iclapiragentiluomo.edu.it) Pec: [meic864003@pec.istruzione.it](mailto:meic864003@pec.istruzione.it)



## ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA - D.aD. PRINCIPI GUIDA DELL'IC LA PIRA GENTILUOMO

Le condizioni di emergenza per il rischio di contagio da Covid19 hanno obbligato alla chiusura, ma non alla sospensione del servizio scolastico, servizio essenziale e importante per le/i nostre/i ragazze/i e bambine/i e per la società; servizio che assolve al soddisfacimento di un diritto costituzionalmente garantito: **il diritto all'istruzione e alla formazione**.

Viviamo un momento di incertezza, che ci auguriamo sarà breve, ma non sappiamo quando si risolverà.

La prima settimana è stato stupore, la seconda è stato disorientamento e riorganizzazione, la terza settimana è stato studio ed organizzazione, la quarta è stato avvio, sperimentazione ed accompagnamento nell'uso delle piattaforme digitali adottate, la quinta siamo partiti e..... non ci ferma più nessuno!

**Facciamo scuola non a scuola su misura di ogni età e senza dimenticare nessuno.**

Non potendo accedere ai locali della scuola, se non per motivi autorizzati che riguardano l'organizzazione, e con i servizi di segreteria svolti per via telematica.

I **principi guida** che orientano ed uniformano l'azione della nostra comunità scolastica sono i seguenti:

- 1. Dare il nostro contributo professionale al Paese, alle famiglie e agli studenti**
- 2. Perché sia utile ed efficace, dare un ordine e delle regole all'operato della nostra comunità**
- 3. Non stressare nessuno.... Né famiglie, né alunni, né docenti**
- 4. Non lasciare indietro nessuno..... né famiglie, né alunni né docenti**

In questa prospettiva, la generosità dei docenti nell'affrontare la situazione e nell'usare ogni mezzo per non perdere i propri alunni (perché questa è stata l'emozione dei docenti, la "perdita" dei propri alunni) ha richiesto un sistema organizzato entro cui operare.

E lo sforzo, nella nostra scuola, è quello di creare tale sistema, in un contesto in cui le normali coordinate dell'operare didattico si sono perse.

E da quelle **coordinate** si ritiene di partire:

**Tempo e spazio:** ogni azione educativa -didattica si colloca in un preciso tempo ed in un preciso spazio, ed allora ricreare i nostri tempi, adattati al contesto, e reinventarsi i nostri spazi "virtuali".

**Collegialità:** l'agire educativo della scuola italiana è un agire collegiale, non esiste alcuna attività di senso se non inserita in una progettazione ed una azione collegiale; quindi necessità di garantire delle modalità di "incontro" collegiale ai docenti.

Sulla base di queste premesse, si è cercato di capire:

- 1) cosa è la Didattica a distanza?**
- 2) quali sono gli obiettivi della didattica a distanza?**
- 3) come si connota un progetto di didattica a distanza?**

Alla ricerca di risposte fondate, in un panorama esperienziale di F.ad., destinata ad utenti adulti, e della limitata casistica di D.ad. con utenti minori ospedalizzati o in istruzione familiare, sono state

lette con attenzione le Note ministeriali, i documenti elaborati da pedagogisti, da osservatori esterni, da altri Istituti Scolastici. Si avverte, in modo diffuso, la sorpresa nell'affrontare questa nuova "avventura" scolastica, nella quale si colgono opportunità di miglioramento nella diversità e varietà di risposte. Tra tutte le letture, sono riportati a seguire alcuni ampi stralci del documento "Alcune indicazioni sulla didattica a distanza" elaborato da un ICS della Lombardia, che è oltremodo significativo.

## 1) cosa è la Didattica a distanza?

Certamente, in questo momento, è l'unica modalità di didattica praticabile. Ma come definirla? *"Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza."* (Nota M.I. n 388 del 17/03/2020)

Quindi D.aD. è l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza, cioè senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esplicitare con diversi strumenti, metodi e approcci, alcuni dei quali *digitali*, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet.

In tale contesto, l'uso di una piattaforma di istituto facilita la possibilità di recuperare le coordinate di cui si diceva sopra: **un tempo ed uno spazio comuni, in cui poter operare collegialmente.**

Tuttavia, la didattica a distanza non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto, nella nostra scuola la G-suite for Education per la secondaria di I grado e la ClassDojo per la primaria. Essa si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (il telefono....).

## 2) quali sono gli obiettivi della didattica a distanza?

*"L'obiettivo principale della D.aD., in questo momento segnato dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo, gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto:*

- *sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascuno studente**, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;*
- *potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali*
  - *valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie*
  - *condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva** e legalità*
  - *Adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente **ambienti digitali flessibili** e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte*

- *Valorizzazione delle **risorse professionali** presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso **un'azione di motivazione e di formazione***

ricontestualizzati **nell'esigenza primaria di mantenere un contatto con alunni e famiglie.**

Ma se questi sono gli obiettivi della Didattica a distanza, forse, dovremmo rinominarla come **“la *didattica della vicinanza*”** che allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana.

**“Didattica della vicinanza”** è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. **“Didattica della vicinanza”** è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. **“Didattica della vicinanza”** è anche condivisione di strategie e materiali con le colleghe ed i colleghi; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e Meet; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola (es. Un disegno al giorno sul nostro sito, la partecipazioni a giornate significative, altri segni che verranno...).

**“Didattica della vicinanza”** è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie.

**“Didattica della vicinanza”** è anche il richiamo ad un **concetto che forse è alieno al tempo che abbiamo vissuto, e che per certi aspetti viviamo ancora, che è il tempo degli eccessi, del troppo, del superfluo. E' il concetto di “misura”.**

*“Misura” nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo. La misura non è un freno nei confronti del (possibile) traboccare delle emozioni. Lo abbiamo visto nelle videoconferenze attivate con gli studenti ed anche con i docenti: c'è emozione nel ritrovarsi!*

*Con “misura” qui intendiamo l'equilibrio tra le nostre proposte e l'età dei nostri bambini/ragazzi.*

*Con “misura” intendiamo anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe (secondaria), di team di classe e interclasse (primaria), di plesso e di ordine di scuola (infanzia).*

*Con “misura” intendiamo evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza.*

*Con “misura” intendiamo anche il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni, occorrerà entrare “in punta dei piedi” ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata, un “whatsapp” ai genitori per riprendere un dialogo che attende solo di (ri)venire alla luce. In qualche caso (speriamo pochi), probabilmente, non riusciremo a trovare risposta, malgrado i tentativi. Sarà, allora, il tempo dell'attesa, della pazienza; può essere che la famiglia abbia erto, o sia stata costretta a erigere, una barriera o protezione alla comunicazione.*

*Crediamo che dobbiamo rispettare anche questo, se pur senza dimenticare, se possibile, di riprovare, con tatto. Con delicatezza.”* (da “Alcune indicazioni sulla didattica a distanza” elaborato da ICS Lombardia)

**3) come si connota un progetto di didattica a distanza?**

Un progetto di didattica a distanza si connota per:

- a. **la collegialità** : è il frutto del lavoro collegiale dei docenti, la cui professionalità si esplica appieno nel confronto e nella condivisione professionale;
- b. **l' individualizzazione degli interventi**: la didattica a distanza consente interventi didattici individualizzati, attraverso una progettazione collegiale che sfrutti le potenzialità delle piattaforme e la flessibilità degli interventi;
- c. **la sostenibilità** : le attività on\_line vanno organizzate in modo sostenibile, evitando di tenere gli studenti troppo tempo davanti al computer, strutturando moduli didattici sistematici ma brevi, e con idonei intervalli;
- d. **la regolarità e sistematicità**: va garantita la routine didattica, che rassicura e facilita i processi di insegnamento/apprendimento;
- e. **la pertinenza**: con le esigenze di questo momento, che possono riassumersi in esigenza di comprensione di ciò che accade, esigenza di interazione con i compagni;
- f. **il bisogno della partecipazione e della socialità con le famiglie**: il rapporto con i genitori è fondamentale, dovendo i genitori assumere una maggiore responsabilità a garanzia della partecipazione degli alunni all'esperienza di didattica a distanza.

La risposta alle tre domande fondamentali  
cosa è la Didattica a distanza? quali sono gli obiettivi della didattica a distanza? come si connota un progetto di didattica a distanza?

induce a confermare che la **didattica a distanza è didattica di emergenza** :

la stessa espressione "didattica a distanza" è per la scuola un OSSIMORO : non può esistere una didattica che sia a distanza con bambini da 3 a 10 anni e con ragazzi da 11 a 18 anni, se riteniamo che la scuola è luogo di formazione che si nutre dell'esperienza dell'altro e, attraverso di essa, fa esperienza di saperi costruendo competenze.

Inoltre, occorre tenere **distinte l'idea della didattica a distanza dalla didattica digitale: la prima, nell'emergenza, fa uso della seconda, ma non si identifica con essa!**

E' così che la difficile circostanza che stiamo vivendo diventa una grande occasione di crescita personale e professionale e di miglioramento della nostra Scuola.

E' il momento di approfondire la **formazione dei docenti in relazione alla didattica digitale**, in modo da avere uno strumento solido di conoscenza che supporti la didattica a distanza dell'emergenza e implementi esperienze di didattica innovativa quando si ritornerà a scuola.

Tanto premesso, con riferimento ai singoli segmenti di scuola:

### Scuola secondaria di I grado

La piattaforma di istituto adottata per la scuola secondaria di I grado, insieme ad altri strumenti di condivisione quali mail-peo e messaggistica istantanea e/o comunicazioni video, quali WhatsApp e/o Skype, è la **piattaforma digitale "G Suite for Education"** . La scuola ha creato un account G Suite for Education, che è un account Google gestito dalla scuola e destinato all'utilizzo da parte di studenti ed educatori. Attraverso questo account **@iclapiragentiluomo.edu.it** è possibile accedere gratuitamente a vari servizi, quali Gmail, Calendar, Classroom, Contatti, Drive, Documenti, Moduli, Gruppi, Fogli, Sites, Presentazioni, Talk/Hangouts, Vault e Chrome Sync.

Questi servizi vengono forniti alla scuola ai sensi del Contratto G Suite for Education.

Su Classroom sono organizzate le singole classi, che saranno gestite dal relativo team di docenti, i quali coordineranno tutte le attività, garantendo un ambiente didattico virtuale protetto e controllato, nel quale le/i ragazze/i potranno operare in sicurezza ed in autonomia.

## Scuola primaria

La piattaforma di istituto adottata per la scuola primaria è **ClassDojo**.

**ClassDojo** è una piattaforma di comunicazione che consente a studenti, insegnanti e famiglie di comunicare. Per usare ClassDojo, gli insegnanti, registrati con un account gratuito dall'Istituto, creano "lezioni" con i loro studenti. Gli insegnanti hanno la possibilità di pubblicare foto e video sulla storia della loro classe. Possono anche inviare messaggi alle famiglie, ricevendo "conferme di lettura" per sapere quando i loro messaggi sono stati letti, e possono, a loro volta, inviare "conferme di lettura" dei compiti svolti dagli alunni.

Le famiglie non devono scaricare ClassDojo o creare un account: ottengono un codice di accesso dall'insegnante; gli studenti possono personalizzare il proprio avatar, aggiungere foto e video al proprio portfolio e visualizzare la "Storia" per ciascuna delle loro classi.

ClassDojo è disponibile come applicazione Web che può essere utilizzata su qualsiasi dispositivo con un browser Web e anche come applicazione nativa per iPhone ( iOS ) e Android .

Per facilitare l'uso della piattaforma e la comunicazione con i docenti in modo ordinato, sono state pianificate le seguenti attività in tempi predeterminati:

1. Consegna e restituzione dei compiti da parte degli alunni, in tempi definiti;
2. Disponibilità dei docenti in fascia oraria mattutina per comunicazione ordinaria attraverso ClassDojo

secondo gli schemi orari specifici per plesso :

- a. Piattaforma ClassDojo plesso Bisconte
- b. Piattaforma ClassDojo plesso Gentiluomo
- c. Piattaforma ClassDojo plesso La Pira 3

Tuttavia, **la didattica a distanza non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto**. Essa si esprime, come già detto in premessa, attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (il telefono...).

In alcuni casi, si fa ricorso alle telefonate, se per motivi vari, la famiglia non è in altro modo raggiungibile. In altri si realizzano video-lezioni con skype, se risulta di facile accesso ed utile per attività sincrone, anche in piccoli gruppi per favorire l'accesso ad alunni con bisogni educativi speciali. In altri ancora si utilizza un servizio e/o applicazione di messaggistica istantanea e broadcasting (telegram, Whatsapp).

Sta alla professionalità docente individuare le modalità più utili ed efficaci per raggiungere i propri alunni, all'interno di un cornice definita di Istituto e di modalità plurime condivise collegialmente, ricordando che **l'obiettivo principale della D.aD. è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica coerentemente con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto.**

Dopo l'avvio, già dal 30 marzo u.s., della piattaforma CalssDojo, si è proceduto alla valutazione dell'uso della stessa al fine di **implementare ulteriori forme di comunicazione** per lo svolgimento di attività sincrone che rafforzino la relazione tra docenti e alunni, con la necessaria mediazione delle famiglie. Si è proceduto ad estendere l'applicazione Meet di G\_Suite alla scuola primaria, partendo dalle classi quarte e quinte, con l'obiettivo di estenderla progressivamente alle classi prime, seconde e terze.

## Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia, le attività educative si realizzano attraverso **momenti di cura, di relazione, di esplorazione e gioco**, in considerazione dell'età dei bambini.

**Tale approccio va mantenuto anche nella didattica a distanza.**

Nella cura e nella gestione della relazione educativa a distanza acquistano particolare importanza: la modulazione della voce, la qualità dei messaggi, i rituali, utilizzando tutti i canali della comunicazione più funzionali attraverso il linguaggio verbale, musicale, iconico, corporeo.

Ma, giacché il luogo dell'incontro tra bambini e docenti non è lo spazio fisico dell'aula scolastica, necessaria è la **mediazione dello spazio virtuale del web e delle famiglie**, nel promuovere esperienze attraverso i sensi e il movimento.

#### **Ma come promuovere a distanza il fare?**

1. Creando attività che coinvolgano le famiglie nel riconoscere e narrare le percezioni con i 5 sensi -made home – attraverso l'utilizzo di oggetti noti con chiavi di lettura nuova, riconoscendo un uso «altro» per stimolare la fantasia e il pensiero divergente.
2. Utilizzando app dedicate con video-tutorial per la costruzione di manufatti con materiale di riciclo.....etc.

#### **Quali competenze per il docente?**

1. Conoscere ed utilizzare software per produrre immagini, per acquisire suoni, per realizzare ipertesti/ ipermedia.
2. Conoscere ed utilizzare tutte le app inserite nelle piattaforme.

#### **Quindi, occorre :**

1. Decidere come interagire con i bambini e le famiglie;
2. scegliere le proposte mantenendo continuità con le esperienze a scuola;
3. aver cura della routine e aiutare i genitori a scandire il tempo;
4. condividere con i genitori l'ascolto delle emozioni e degli stati d'animo dei bambini;
5. promuovere attività che sviluppino anche le Life Skills.

#### **Come comunicare?**

Attraverso la piattaforma della scuola, o le varie app online, utilizzando gli account e i gruppi mail predisposti per classe.

Utilizzando mini-siti, predisposti per la scuola dell'infanzia, OER per la prima infanzia, digital storytelling.

Ascoltando musica, attivando reazioni corporee ai suoni, narrando.

Si rinvia, per un approfondimento, al documento “La Didattica a Distanza per lo 0-6”, a cura dello STAFF di supporto dell'USR Sicilia al seguente link

[https://drive.google.com/file/d/1dk1la\\_1GS7CJqCf6Ley5UexGPdnBU80m/view](https://drive.google.com/file/d/1dk1la_1GS7CJqCf6Ley5UexGPdnBU80m/view)

E, ancor più, al documento di lavoro “Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza: un modo diverso per ‘fare’ nido e scuola dell'infanzia” elaborato dalla Commissione nazionale per il sistema integrato zero-sei (ai sensi del D.lgs. 65/2017) e pubblicato con circolare sul sito della nostra scuola. Il documento inquadra, raccoglie e rilancia le buone pratiche realizzate nel mondo “zero-sei” per instaurare e mantenere relazioni educative a distanza, con bambini e genitori, in una situazione di grande difficoltà e di interruzione temporanea del funzionamento in presenza di nidi e scuole dell'infanzia.

## CONCLUSIONI

Le attività didattiche a distanza richiedono necessariamente la mediazione dei genitori, i quali - ancor più che nella scuola in presenza - assumono un ruolo attivo di partner educativi, tanto più incisivo e determinante, quanto minore è l'età delle/gli alunne/i.

Le famiglie hanno un ruolo decisivo ed a loro va offerto adeguato supporto e sostegno e, al contempo, il nostro ringraziamento per la fiducia che ripongono nell' “I.C. La Pira Gentiluomo”.